Les Filles de Joie: Hier, Aujourd'hui, Pour Toujours

Un programma di eventi in collaborazione con European Sex Workers' Rights Alliance (ESWA) e il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute (CDCP)
A cura di Agnese Reginaldo

VENEZIA - 2 giugno 2025 – ore 11:00 – 22:00

"Les prostituées de Lyon sont réfugiées dans cette église".[1]

Così recitava lo striscione sulla facciata principale della chiesa di Saint-Nizier a Lione, appeso dalle prostitute francesi la mattina del 2 giugno 1975. È così che nasce ciò che oggi celebriamo come l'International Whores' Day.

Negli anni '70, le forze dell'ordine francesi sottoponevano le prostitute ad una pressione sempre maggiore. Le rappresaglie della polizia costringevano queste donne a lavorare sempre più in segreto, riducendo il livello di protezione e generando gravi violenze.
Stanche di vivere in questa condizione di pericolo, vulnerabilità e insicurezza, centinaia di prostitute varcarono le porte della "Casa del Signore", dove sarebbero rimaste per dieci giorni.

Il profano invade il sacro, ne occupa gli spazi e ne sovverte il valore simbolico e istituzionale. Centinaia di "Maddalene" trovarono rifugio nei lunghi corridoi di marmo, tra le imponenti colonne e le mura rivestite di icone di vergini e martiri. I pulpiti divennero palcoscenici di protesta, il portico il luogo da cui denunciare pubblicamente abusi e maltrattamenti, ai quali si resisteva con fermezza.

Sono trascorsi cinquant'anni da quell'evento e, nonostante le proteste che da allora si sono svolte in tutto il mondo, la situazione resta per molti versi immutata.
In commemorazione del 50° anniversario della storica occupazione della chiesa di Saint-Nizier a Lione, attivistə, artistə e alleatə si riuniranno in tutta Europa nei primi giorni di giugno per azioni, marce, dibattiti e spettacoli. L'evento intende onorare l'eredità del movimento sex worker, amplificare la ricerca contemporanea e divulgare il *Transformative Justice Manifesto* redatto da ESWA e presentato a Bruxelles lo scorso dicembre.

Per l'Italia, ancora una volta, Venezia diventerà palcoscenico di una mobilitazione nazionale. La città è stata infatti il luogo d'origine dell'ombrello rosso, oggi icona globale dei diritti delle sex worker, presentato alla Biennale di Venezia del 2001 e successivamente celebrato nella mostra *Umbəlla* del 2021.

Il 2 giugno un intreccio di corpi, voci e memorie prenderà vita.
Un *flash mob* aprirà la giornata. Zoccole provenienti da diverse città d'Italia renderanno omaggio alla Vergine Madre portando in dono ex-voto realizzati per l'occasione dall'artista Camilla Perazzolo e seguito da una *promenade* sotto ombrelli rossi come simboli di resistenza e visibilità. Dibattiti, riflessioni condivise e uno spettacolo di performances in cui lə artistə si ispireranno a riferimenti storici per mettere in scena una ricostruzione in chiave contemporanea degli eventi.

Saranno inoltre esposte alcune illustrazioni tratte dalla guida *Sex Work più Sicuro*, realizzata dall'associazione SWIPE lo scorso settembre, accanto a materiali informativi e d'archivio, tracce preziose di saperi e lotte.

La Collettiva raccoglierà sguardi e dettagli attraverso immagini, da cui nascerà un documentario che restituirà il senso profondo di una giornata di partecipazione, memoria e condivisione.

1 Le prostitute di Lione sono rifugiate in questa chiesa

Sex workers occupy Saint-Nizier Church, Lyon, June 2, 1975. Photo: Alain Voloch/Gamma-Rapho via Getty Images.

Red Umbrella March, Venice, November 2021. Photo: Le Zoccole Dure

Programmazione Lunedì 2 Giugno | ore 11:00 – 22:00

Ore 11:00 – 12.30 – Balade des vieilles putes
Ai piedi della chiesa di San Simeon Piccolo, Venezia
Accompagnatə dal collettivo musicale femminista *Le Quartette*, sex workers e sostenitorə guideranno lə partecipanti a deporre gli ex-voto come simbolo di memoria. L'azione si concluderà a Casa Punto Croce con un dibattito pubblico, aprendo un dialogo su religione, stigma e pratiche di resistenza.

Ore 15:30 – 16:30 – Débat sur la Justice
Casa Punto Croce, Campiello de le Stroppe – Santa Croce, Venezia
Una serie di discussioni, ospitate dal CDCP, affronterà le violenze e discriminazioni che le sex worker devono affrontare in Italia e in Europa.
A partire dal *Manifesto* di ESWA, si discuterà di stigmatizzazione, criminalizzazione e accesso alla giustizia.
Al dibattito prenderanno parte:

- Pia Covre, CDCP
- Barbara Bonomi Romagnoli, giornalista e ricercatrice indipendente di studi di genere e femminismi.
- Giulia Garofalo Geymonat, sociologa e ricercatrice su lavoro sessuale e riproduttivo alla Università Ca Foscari
- **SWIPE**, Sex Work Intersectional Peer Education, un'associazione di sex workers e alleatə, creata per sostenere e difendere i diritti delle persone coinvolte nell'industria del lavoro sessuale e per promuovere una cultura inclusiva, non giudicante e de-stigmatizzante e autorə della guida *Sex work più sicuro*. (Milano/Torino/Londra)

Ore 17:00 – Lecture performative
Casa Punto Croce - Venezia
Attrice e attivista Nicole De Leo leggerà alcuni testi tratti da *carnet di ballo di una cortigiana* di Grisélidis Réal per enfatizzare l'esperienza vissuta.

Ore 17:30 – 18:30 – Table Ronde
Casa Punto Croce - Venezia
Collettivi nazionali, sex workers, artistə, attivistə e alleatə si incontrano per dare voce, a partire dalle proprie esperienze vissute, a temi centrali di giustizia, autodeterminazione e resistenza.
Un dialogo aperto che intreccia storie, visioni e lotte condivise.

Tra i collettivi che prenderanno parte all'iniziativa ci sono:

- **Santa Carne**, un progetto di ricerca che esamina il rapporto tra sessualità e Chiesa cattolica. (Vicenza)
- **Le Zoccole Dure**, gruppo di alleatə, artistə, attivistə e lavoratorə del sesso che collaborano strettamente con il CDCP. (Venezia)
- **Padova Hard Core**, collettivo antifascista e trans-femminista che si occupa di violenza di genere. (Padova)
- **S.W.I.R.**, uno "sportello" che fornisce supporto legale, sanitario e psicologico attraverso professioniste alleatə, e organizza una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni legate all'industria del SW. (Padova)

- **Conigli Bianchi**, collettivo che sensibilizza sull'HIV attraverso l'arte e l'attivismo. (Bologna, Bruxelles, Roma, Venezia, Torino, Milano).

Tra lə ospiti invitate ci saranno: Stella Polare-Trieste, La Caverna del Gufo-Pordenone, i collettivi NUDM Venezia, Le Traviate e Punto Froce, Le Mele di Eva insieme ad Alfi Follia, vocalist transgender, e Regina Satariano, presidente del Consultorio Transgenere di Torre del Lago.

Ore 19:00 –Spectacle et fête
Associazione About - Lista Vechia dei Bari, 1166, 30135 Venezia

La giornata culminerà con una serie di performance ispirate allo spirito dell'occupazione del 1975. Si esibiranno Porcah Ontas con *Presente*, Altre500persone con *Schiavetto Veneto* ed Erotika con *Sesso Occulto*. Gli interventi artistici sposeranno il teatro con la satira, la musica con elementi visual, e l'esperienza vissuta con la prospettiva storica per raccontare gesta di corpi, memorie e desideri di libertà.

Ore 13:00 –19:00 – Documents d'Archives
Casa Punto Croce – Venezia
Una mostra pubblica presenterà materiali d'archivio – zine, testi storici e contemporanei, il documentario *Les prostituées de Lyon parlent 1975* parte dell'archivio del centro audiovisivo Simone De Beauvoir– e una selezione di illustrazioni parte della guida *Sex work più sicuro* (SWIPE, 2024), offrendo un ricco contesto per gli eventi della giornata e le lotte ancora in corso.

À venir

Aperithinking
50 anni di sex worker in movimento: Rights not rescue!
Organizzato da RECAPS (Enhancing research capacity on sex work in Italy through anti-oppressive methods).
Venerdì 6 giugno ore 18.30, Centro della Pace Via del Pratello 53 - Bologna

Inoltre, per conservare l'eredità della celebrazione, sarà prodotta una *fanzine* con riflessioni, immagini e racconti dell'evento. La pubblicazione sarà al tempo stesso documento storico e invito all'azione e alla solidarietà.

Per informazioni stampa e dettagli sul programma:
Agnese Reginaldo – agnese.reginaldo@gmail.com